

Jean-Michel Basquiat



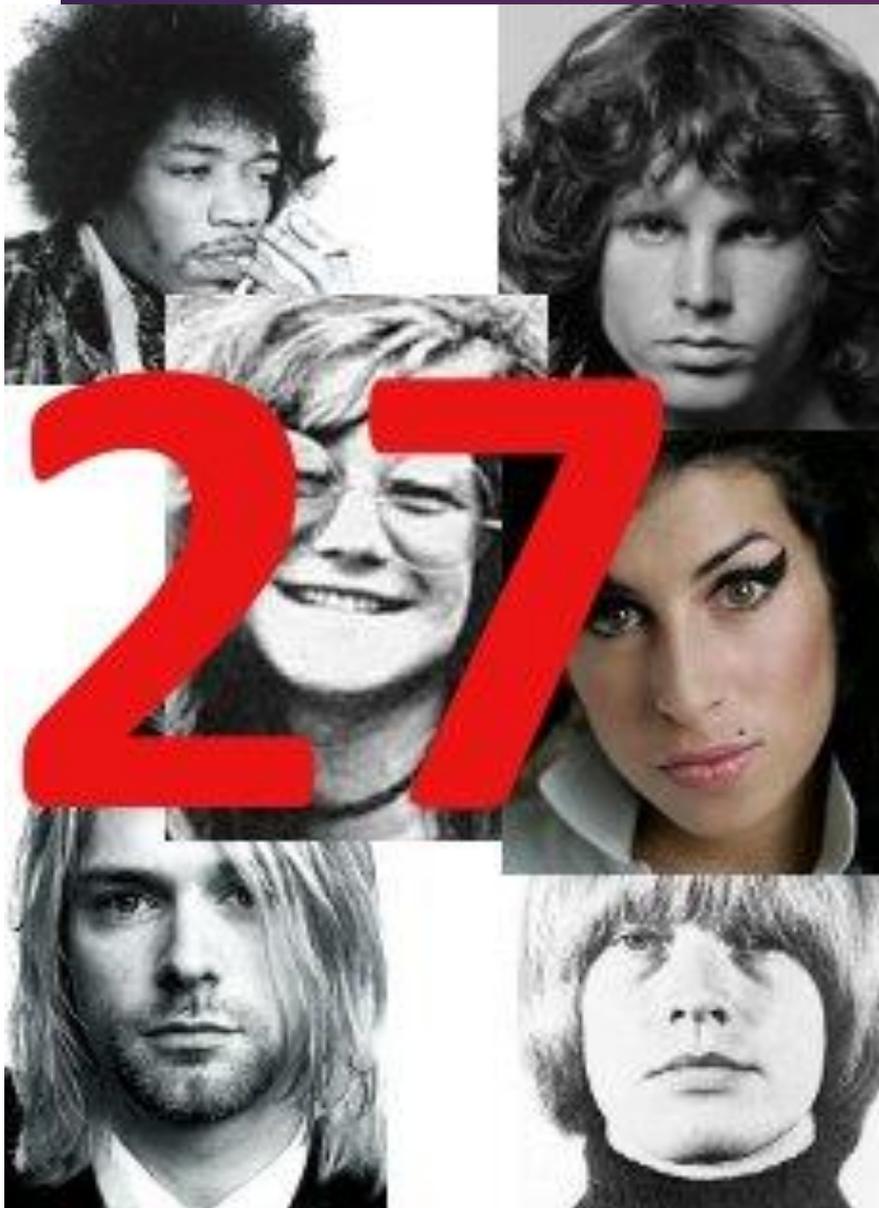
**BELLO
E
DANNATO**

Una vita bruciata



- ▶ Come è a volte accaduto per altri artisti morti giovani – da [Janis Joplin](#) a [Jimi Hendrix](#) – sembra che **una forza autodistruttiva** si sia accompagnata inseparabilmente all'espressività creativa.

Eroi giovani e belli...



... Jimi Hendrix, Jim Morrison, Janis Joplin, Amy Winehouse, Kurt Cobain, Brian Jones

LA VITA - L'infanzia

- ▶ **Jean-Michel Basquiat** (New York, 22 dicembre 1960 – New York, 12 agosto 1988), unico maschio dei tre figli dell'haitiano Gerard Basquiat e Matilde Andradas, nata da genitori di origine portoricana, inizia a manifestare interesse per il disegno fin da **quattro anni**, ispirato dai cartoni animati televisivi.
- ▶ Un amore per l'arte trasmessogli dalla madre, la quale lo accompagna spesso nei musei di New York, mentre il rapporto con il padre fu sempre conflittuale.



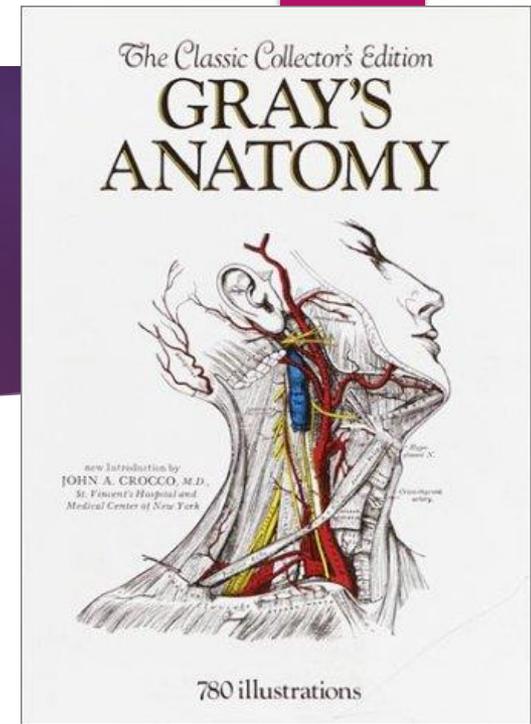
Un'esperienza traumatica...

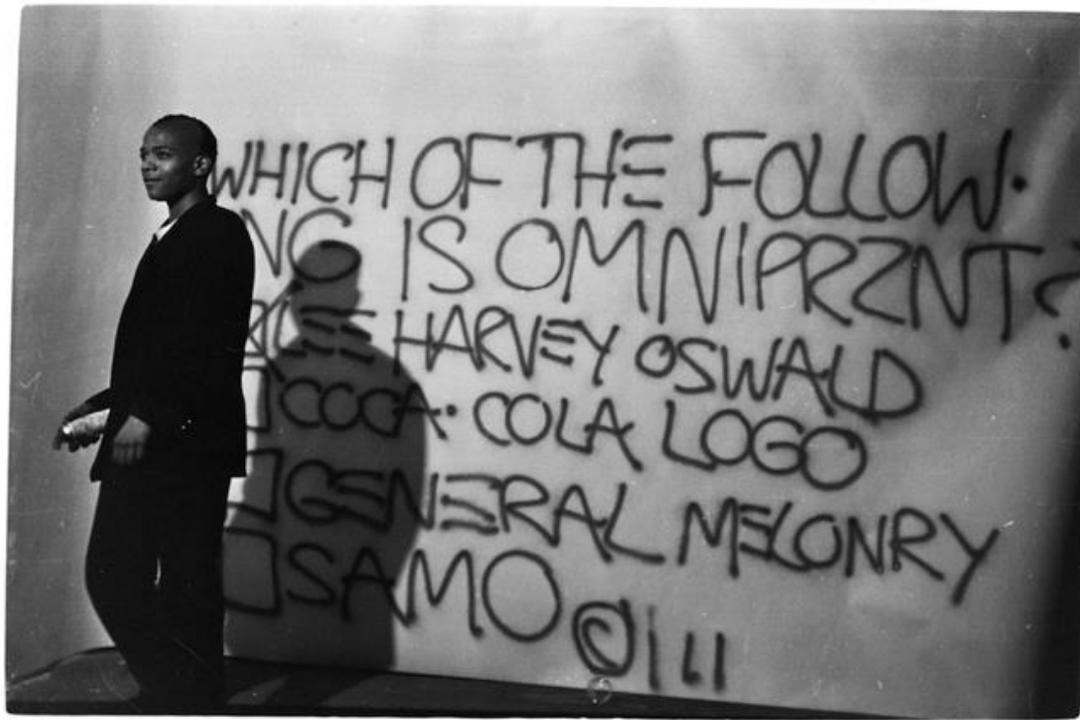


- ▶ Nel 1968 viene investito da una macchina e gravi lesioni interne obbligano i medici all'esportazione della milza. Durante il periodo di degenza di un mese al King's County, la madre gli regala un libro di anatomia di **Henry Gray**, che lo influenzerà molto.

...ma molto importante

- ▶ Infatti, riporterà molti elementi anatomici nelle sue successive opere artistiche.
- ▶ **Gray** si chiamerà anche il gruppo musicale che Basquiat fonderà insieme agli amici Vincent Gallo, Michael Holman, Wayne Clifford, Nick Taylor e Shannon Dowson.





SAMO

- ▶ Quando Jean-Michel ha sette anni i genitori Matilde e Gerard divorziano.
- ▶ Nel 1976 Jean-Michel inizia a frequentare la City-as-School, situata a Manhattan e destinata ai ragazzi dotati a cui non si addice il tradizionale metodo didattico.
- ▶ Proprio là, nel 1977, quando ha 17 anni, stringe amicizia con **Al Diaz**, e i due iniziano a **graffitare per le strade di New York** firmando con l'acronimo di **SAmo** (SAMe Old shit)

On the road

- ▶ SAMO © COME NUOVA FORMA D'ARTE
- ▶ SAMO © COME LA FINE DELLA RELIGIONE CHE TI LAVA IL CERVELLO, DELLA POLITICA INCONCLUDENTE E DELLA FALSA FILOSOFIA, SAMO © SALVA GLI IDIOTI



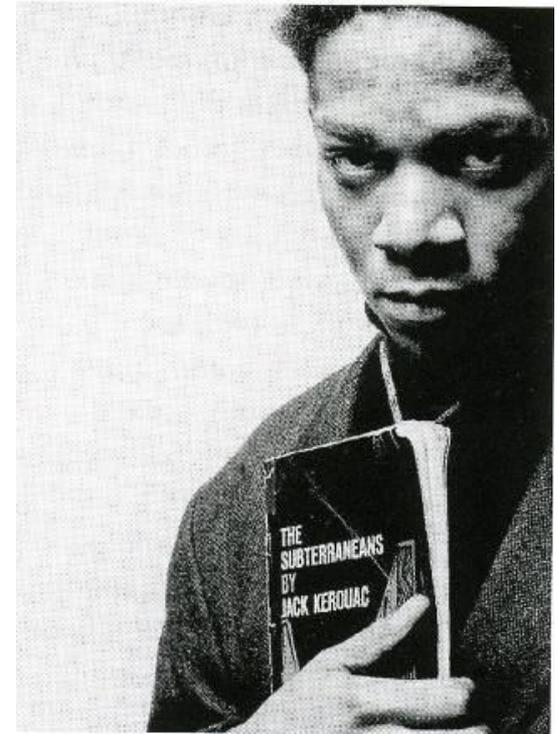
La strada



- ▶ **Scrive anche poesie** insieme a giovani writer e, poiché intanto era scappato da casa, **disegna magliette e cartoline** per guadagnarsi da vivere.
- ▶ **Andy Warhol** un giorno ne comprò una e da allora Jean-Michel decise che sarebbe riuscito a conquistare il padre della **Pop Art**.

Fonti di ispirazione

- ▶ L'ispirazione gli viene da un mix di elementi colti tratti dai libri e di elementi tratti dalla strada.
- ▶ Libri di archeologia, arte, scienza, ma anche dai suoi romanzi preferiti, come *I Sotterranei* di Kerouak e *La scimmia sulla schiena*, di Burroughs



SAMO is dead

- ▶ **La coppia Basquat-Diaz, si scioglie nel 1978** affiggendo ai muri di Manhattan l'annuncio "SAMO IS DEAD". Da quel momento in poi Basquiat non utilizzerà mai più il nome SAMO



La musica e la notte



Diventa cliente fisso dei due Club più esclusivi nella scena socio-culturale di New York: il **Club 57** ed il **Mudd Club**, frequentati anche dallo stesso **Warhol**, da **Madonna** e da **Keith Haring**, con il quale stringerà un'amicizia che durerà fino alla morte di Basquiat.

Improvvisamente, la fama

- ▶ Nel **1980** Jean-Michel partecipa al ***Time Square Show***, retrospettiva organizzata da un gruppo di artisti, alla quale farà il suo formale debutto newyorkese anche **Keith Haring**.



Gli anni '80

Il **3 agosto 1980** suona per l'ultima volta al Mudd Club insieme al suo gruppo "**Gray**". Sempre lo stesso anno, Glenn O'Brian lo sceglie per interpretare se stesso nel film-documentario **New York Beat**, che uscirà nelle sale solo nel 2001 con il nome di **Downtown 81**.

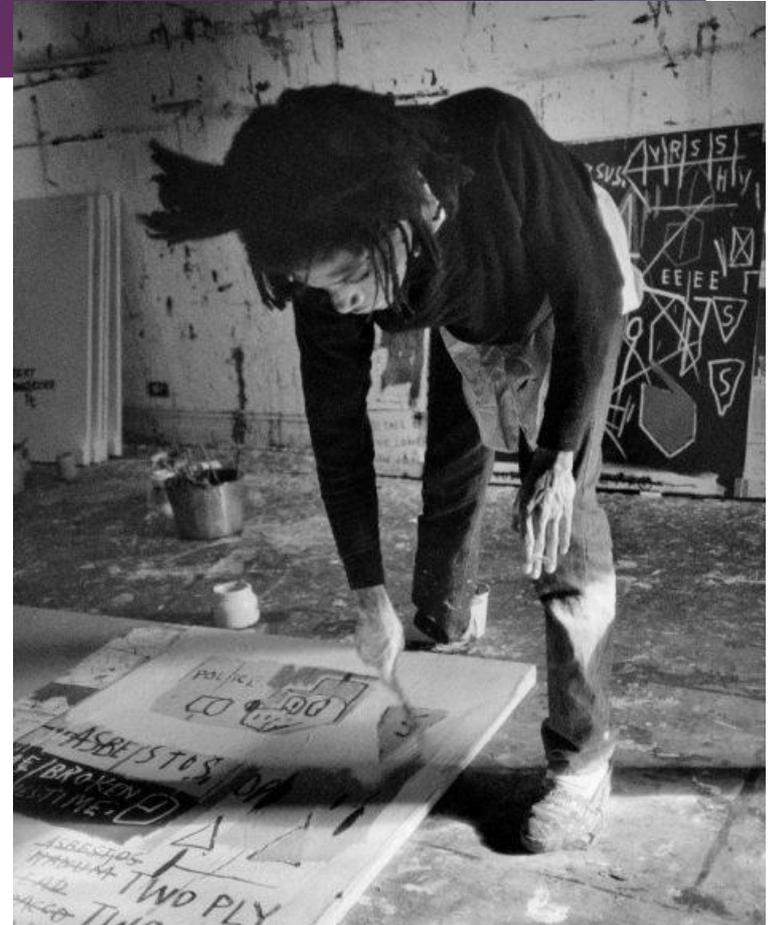


- ▶ La **prima mostra personale** di Jean-Michel avviene nel marzo del **1982** a **Modena** e, **contemporaneamente** a **New York** nella galleria di Annina Nosei, riscuotendo apprezzamenti da parte del pubblico e dei critici.



Il “caso Basquiat”

- ▶ La gallerista **Annina Nosei** gli offre di lavorare nel suo scantinato, dove non mancano droghe di ogni tipo e la musica jazz ad alto volume.
- ▶ Ormai è famoso, è esploso il “caso Basquiat” e le sue opere, **anche una al giorno**, vengono vendute per **10.000 \$**.
- ▶ È l'effetto di un vero e proprio boom vissuto dal mercato dell'arte, di cui furono protagonisti **galleristi che erano anche mercanti e indirizzavano il lavoro degli artisti**.



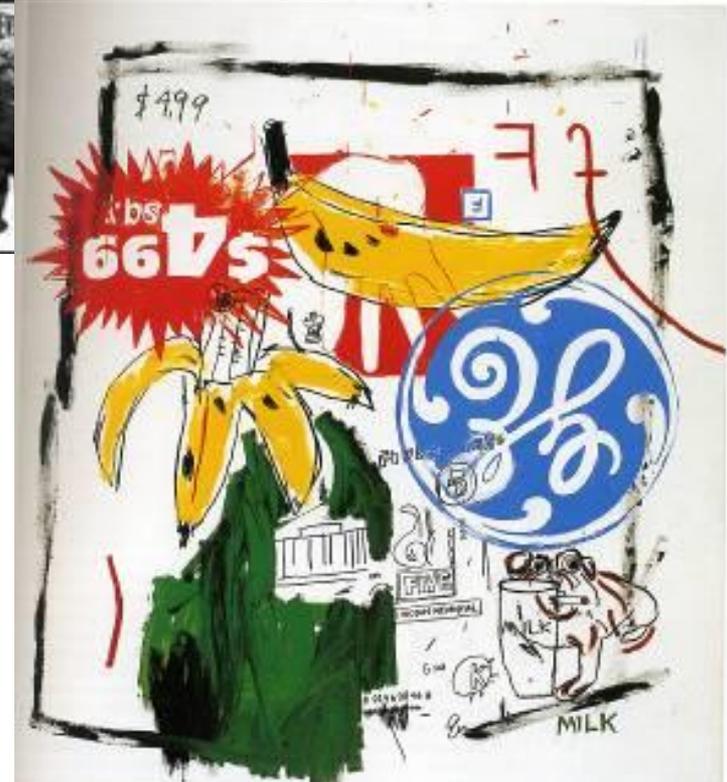
La collaborazione con artisti POP



- ▶ Nel 1983 Basquiat stringe una forte amicizia con **Andy Warhol**, il quale lo aiuta a sfondare nel mondo dell'arte mondiale come fenomeno emergente.
- ▶ È un vero e proprio **rapporto padre – figlio**: Andy ritrova la vena creativa e Jean Michel cerca autodisciplina.
- ▶ Nel 1984, insieme ad Andy Warhol e Francesco Clemente inizia una serie di collaborazioni, di dipinti a “sei mani” commissionategli da esterni.

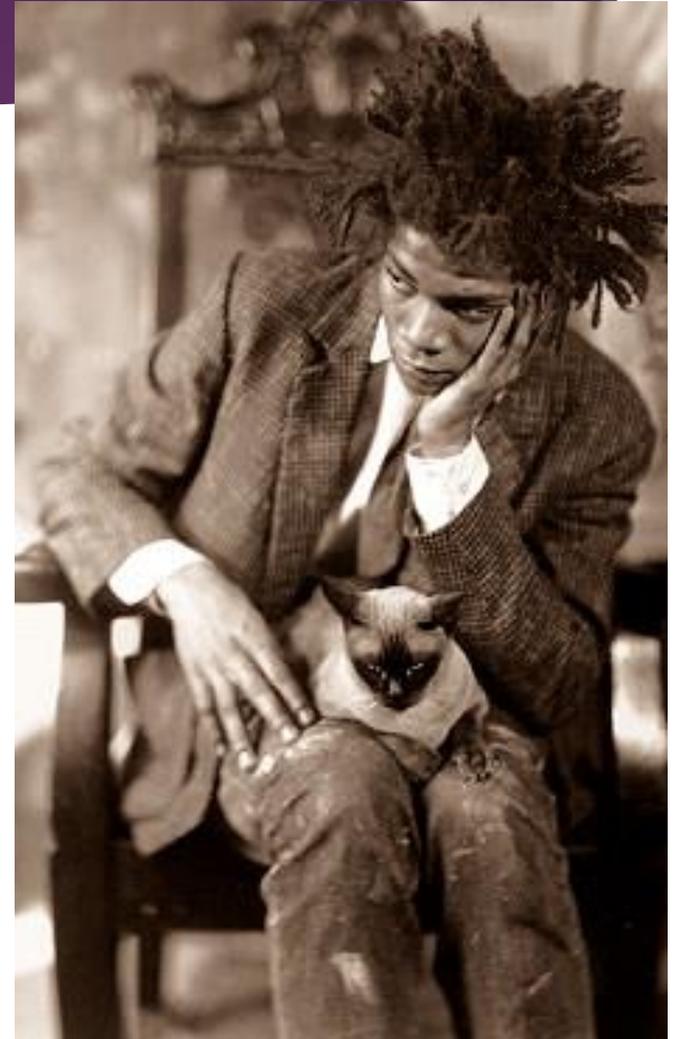
Basquiat – Warhol

- ▶ A scopo artistico personale dipinge **un altro ciclo di opere** insieme al solo Warhol, eseguendo **oltre cento quadri**, nei quali è riconoscibile l'apporto di entrambi, e allestendo una mostra comune il cui manifesto presenta in maniera eloquente **i due artisti come protagonisti di un incontro di boxe**.



La caduta

- ▶ Michel è sempre più “**dipendente dal mercato**”
- ▶ Eccede nell'uso delle droghe e **diventa tossicodipendente** ma né Haring né Andy riescono ad aiutarlo. I **disturbi psichici** che ne conseguono sono frequenti paranoie che, con il tempo, lo porteranno a pensare di essere sfruttato dai commercianti d'arte e dallo stesso Warhol, che abbandonerà per questo motivo.
- ▶ **Nel 1985**, all'apogeo della fama, **inizia la caduta** che si manifesta anche come decadimento fisico

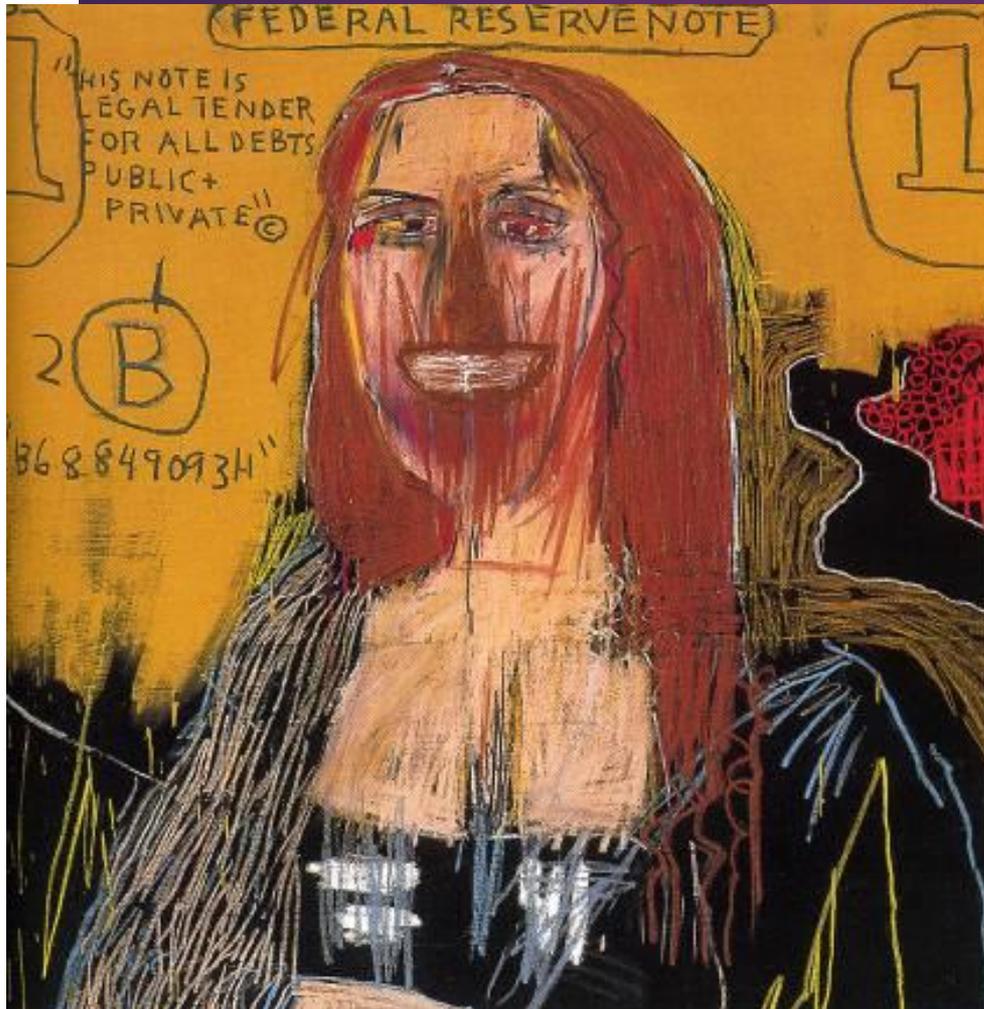


La fine... «Riding with Death»



- ▶ Quando nel 1987 muore Andy Warhol, al quale era rimasto attaccatissimo, ormai Basquiat vive confinato nel suo studio.
- ▶ **Muore il 12 agosto del 1988** per una overdose da eroina, **a soli 27 anni.**
- ▶ La stessa sorte toccherà due anni dopo all'amico Keith Haring che lo accompagnò nell'ultimo viaggio al cimitero di Greenwood a Brooklyn.

... Basquiat e la storia dell'arte



- ▶ Di **Leonardo**, Basquiat ammirava i disegni anatomici raccolti in un'ampia monografia che circolava allora negli Stati Uniti.
- ▶ Qui il volto della **Gioconda** è al posto di George Washington nella **banconota da un dollaro**.

I maestri ispiratori

- ▶ La controllata ingenuità di Basquiat, la sua "estetica dell'ignoranza", si ispirava certamente a **Picasso**, ma anche ad un altro artista, Jean Dubuffet.



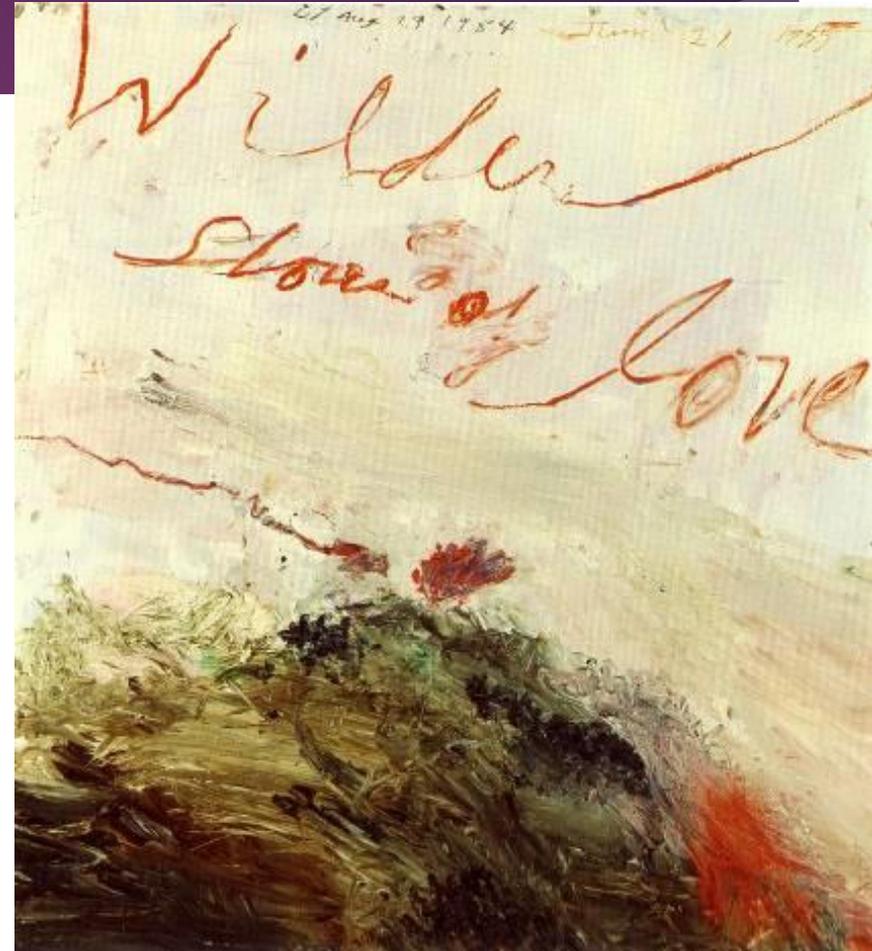
I maestri ispiratori



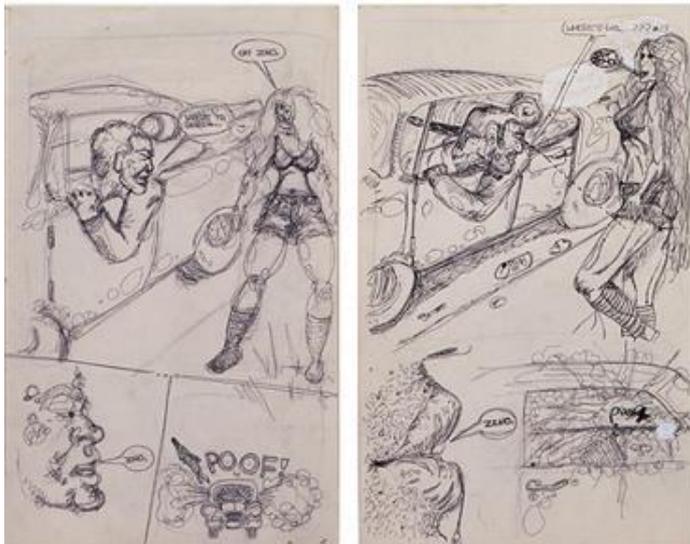
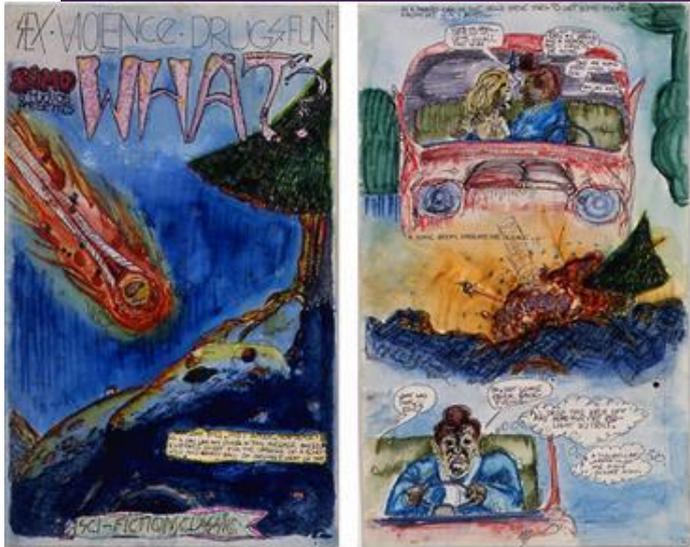
Jean Dubuffet
(1901-1985),
teorizzava l'arte
fatta da tutti, dai
non artisti, dai
malati di mente,
i graffiti ingenui
sui muri delle
grandi città. (Art
Brut)

I maestri ispiratori

- ▶ Il suo **linguaggio simbolico** è spesso **enigmatico**, e caratteristico è **l'uso della scrittura**, **ripreso da** un pittore di cui riconobbe l'influenza: **Cy Twombly**
- ▶ Basquiat dice di **usare le parole come pennellate**, a volte barrate per "farle vedere meglio", oppure per **affermare la sua identità nera**.



Il mondo di Basquiat



- ▶ Oltre all'anatomia, ai libri e alla strada, una costante fonte di ispirazione fu per Basquiat **il mondo dei fumetti**, dal quale trasse non tanto gli elementi grafici, quanto **lo spirito narrativo**: è l'occasione per narrare con occhi infantili **l'epica lotta tra il bene ed il male**.

Elementi ricorrenti...

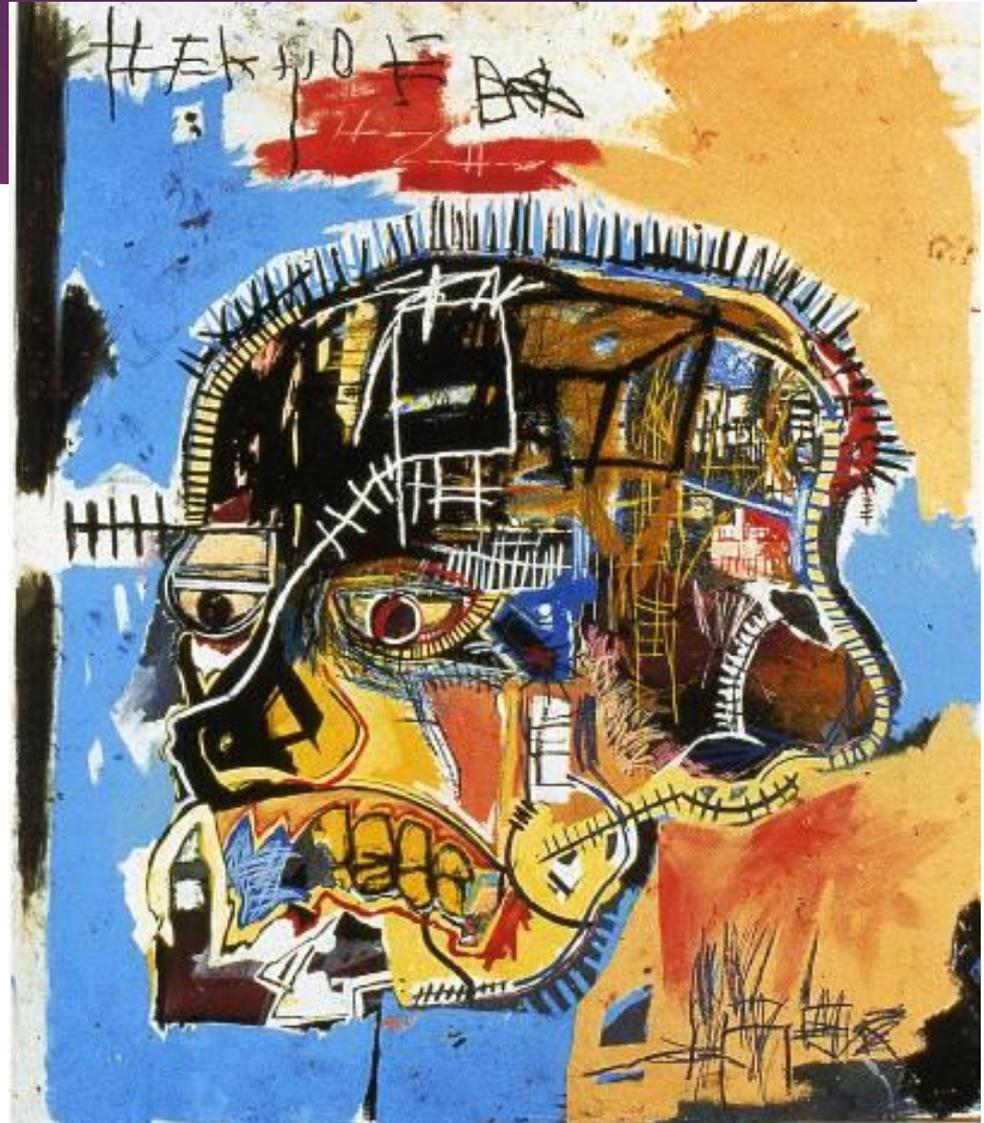
► Elementi
anatomici

ricorrono spesso,
anche in «**Agony
of the feet**», opera
che Basquiat
dedicò a [Picasso](#),
artista che
ammirava molto.



Il teschio e la maschera

- ▶ È di questo periodo anche l'**ossessione per la morte** testimoniata dalle tante **figure scheletriche** e dai **volti come maschere**.





- ▶ I **teschi** di Basquiat non sono mai inespressivi, a metà tra il teschio e la **maschera tribale**, si ispirano alle **radici della cultura afroamericana** per esprimere **aggressività, rabbia, ribellione**.

La strada ...

► Altre immagini rappresentano edifici, poliziotti, bambini che giocano per strada, riprese dalla sua esperienza di graffitista.



I temi della sua arte...

► La sua **vocazione letteraria** si esplica nella creazione di **leggende** ispirate oltre che alla **musica**, alla **medicina**, ad eroi del **fumetto** e dello **sport**, anche a **frammenti della Bibbia** come nel dipinto «**The fallen Angel**».



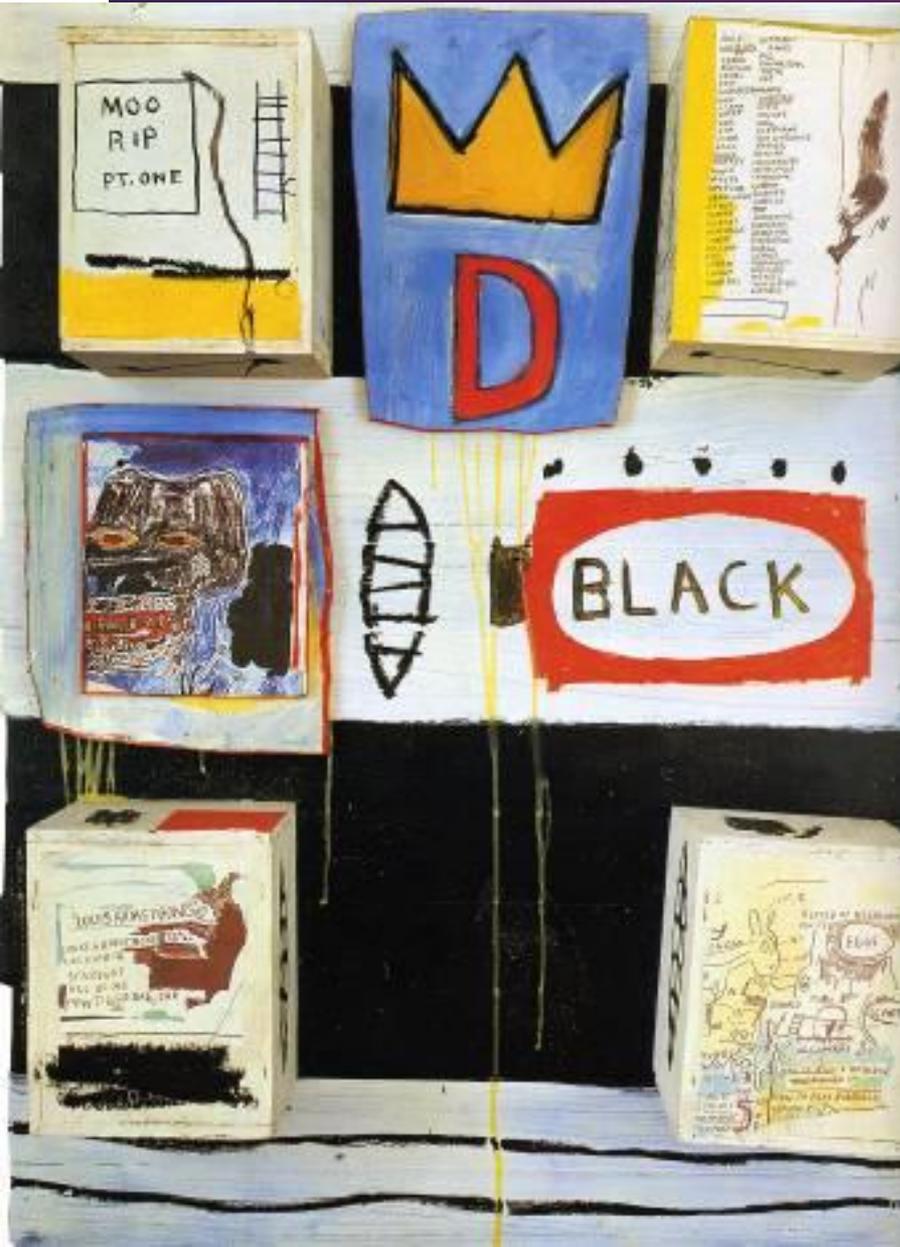
La condizione dei Neri d'America

- ▶ Dopo le grandi **battaglie per l'integrazione** degli **anni '60**, che avevano conosciuto una fase di stasi negli anni '70, **negli anni '80 gli afroamericani**, prima conosciuti solo come musicisti e atleti, **sembrano aver ottenuto piena cittadinanza.**



La rinascita *black* degli anni '80

- ▶ Basquiat fu un protagonista di tale rinascita, insieme al regista Spike Lee, alla serie televisiva “I Robinson”, e naturalmente alla musica Rap: gruppi come i Run DMC, che lanciano lo stile “sportivo” e i Public Enemy che attualizzano alcune icone politiche anni '60, come Malcom X .



Denuncia sociale

- ▶ Negli anni dal 1982 al 1985 i soggetti preferiti di Basquiat sono figure particolarmente significative della storia *black* nordamericana e Haitiana.
- ▶ È il periodo dei **ritratti multipannello**, superfici dense e pluristratificate di colore con scritte emergenti.



Il Jazz – «Charlie the First»



- ▶ Un omaggio a **Charlie Parker**, "inventore" del *be bop*, anzi, un vero e proprio epitaffio
- ▶ La **S** di **Superman**, la corona che evidenzia il nome del Dio **Thor**, una croce che accompagna le date di **nascita e di morte**, il ricordo di una sua composizione, **Cherokee**, infine la frase "**Most young kings get their head cut off**", ne fanno un **martire vittima del proprio folle e sfrenato stile di vita.**

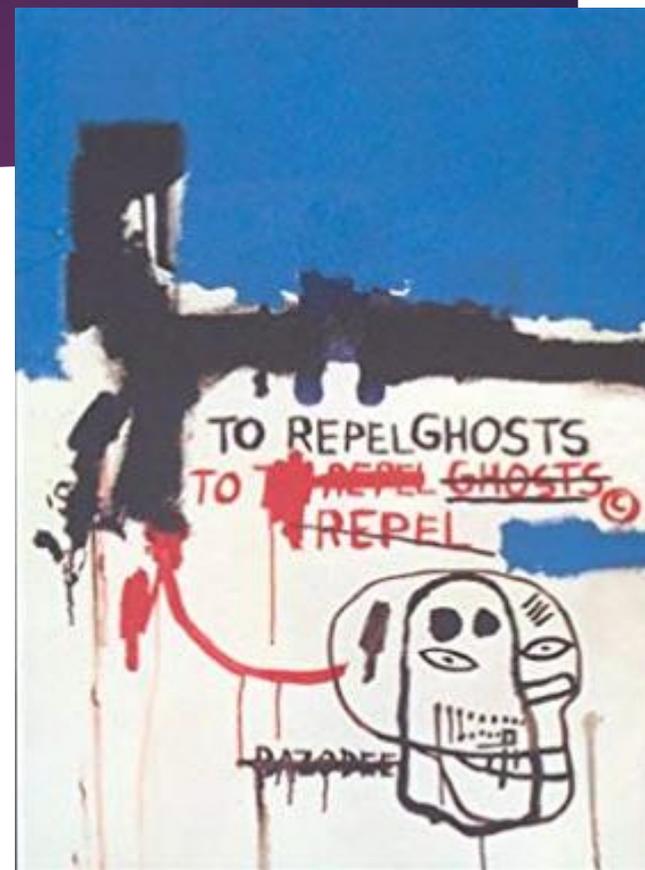
«Horn Players»

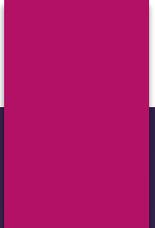
- ▶ In quest'opera, sempre dedicata a **Charlie Parker**, compare, oltre a *ornithology* (titolo di una sua composizione) anche il nome di **Dizzy Gillespie**, l'altro grande che suonò spesso con Parker, e le parole *ear* e *alchemy*, che alludono alla *fusione e improvvisazione tipiche del jazz*



Il disagio esistenziale «To Repel Ghosts»

- L'artista, specialmente nei suoi ultimi anni, è in perenne **lotta con i suoi fantasmi**: droga, solitudine, **paura di non essere più famoso**. Purtroppo sarà una lotta perduta, Basquiat non riuscirà a respingere quei fantasmi...





FINE



a cura di E.P. e C.I